OLBIA

Selly un anno dopo, la vita resta in versi un memorial ricorda Rossella Scanu

Poesie, musica, immagini e voci per una serata di ricordi e affetto condiviso



Rossella Selly Scanu, poetessa e scrittrice morta un anno fa

Olbia A un anno dalla scomparsa, la città ha ricordato Rossella "Selly" Scanu con un memorial fatto di immagini, poesie, musica e parole. Un appuntamento voluto dalla sorella Loredana, a nome della famiglia, per dare un significato ancora più forte a quel verso scritto da Rossella: «È stato meglio essere nata!».

Poetessa, scrittrice e grande amante della musica, Rossella aveva pubblicato diversi libri, tra cui "Un amore così grande... e diverso", "Tutti i miei se", "Sull'altalena", "Come il mare in tempesta", "Nel mondo di Selly" ed "È stato meglio essere nata". La poesia, che considerava una forma di terapia, l'aveva portata a partecipare a concorsi e festival letterari, ottenendo anche importanti riconoscimenti.

Nel corso del memorial sono state proiettate le foto della sua vita, insieme alle poesie, alla sua voce registrata durante gli interventi su Radio Olbia Web e alle canzoni a cui era più legata. Tra i momenti più toccanti, "Alba chiara", cantata insieme dai presenti, e "Dirvi grazie è poco", il testamento messo in musica dal nipote Francesco come regalo dell'ultimo Natale trascorso con lei. Quello nato come un bisogno familiare di elaborazione è diventato così un momento collettivo, riunendo amici, familiari e persone che avevano conosciuto Rossella più o meno da vicino.



Il memorial è stato voluto dalla famiglia e ha riscosso un grande successo

A rendere possibile il memorial sono stati Rita Nurra, Simo e Sere, Marella Giovannelli, Giuseppina Carta, Don Roberto Spano, Silvia Orrù, Giovanni Scanu, Tore Billi, Franco Asara, Don Andrea Raffatellu e tutti gli amici presenti.

Sab. Ago 22nd, 2026 07:36:48

Teleregione Live

Tv , Radio e Quotidiano Online Attivare Piani TV E Piattaforme Video

Rossella Sally Scanu, a Olbia il primo Memorial: una comunità riunita per non dimenticare

Di **Redazione**

21/08/2026



Ci sono persone che, anche quando non ci sono più, continuano a farsi sentire attraverso ciò che hanno lasciato: le parole, le passioni, gli incontri, i ricordi. È stato questo il senso del primo Memorial "Rossella Sally Scanu", organizzato a un anno dalla scomparsa della poetessa olbiese, una serata che ha riunito familiari, amici e conoscenti nel segno della memoria e dell'affetto.

L'iniziativa si è svolta ieri nel salone parrocchiale della Sacra Famiglia, al termine della Santa Messa delle 19, e ha ripercorso alcune delle passioni che hanno accompagnato la vita di Rossella: la poesia, la scrittura, la musica e la radio.

Rossella "Selly" Scanu aveva fatto della scrittura una delle espressioni più autentiche del proprio mondo interiore. Nel corso degli anni aveva pubblicato diversi libri, tra cui Un amore così grande... e diverso, Tutti i miei se, Sull'altalena, Come il mare in tempesta, Nel mondo di Selly ed È stato meglio essere nata.

Dietro quelle pagine c'era soprattutto una donna che aveva trovato nella poesia e nella scrittura un modo per raccontarsi, attraversare i momenti più difficili e dare voce alle proprie emozioni. Una passione coltivata nel tempo, che l'aveva portata a partecipare a concorsi e festival letterari e a ottenere importanti riconoscimenti.

Nei suoi versi trovavano spazio sentimenti, esperienze personali, riflessioni, sogni e fragilità. Una scrittura profondamente legata alla sua sensibilità e al suo modo di guardare alla vita, capace di trasformare ciò che sentiva in parole da condividere con gli altri.

E proprio le sue poesie sono state protagoniste del Memorial. A leggerle sono stati Marella Giovannelli, Giuseppina Carta e don Roberto Spano, insieme ad amici e familiari. Attraverso i suoi testi, la serata ha permesso di ripercorrere alcuni momenti del suo percorso umano e artistico, restituendo idealmente al pubblico quella voce che oggi continua a vivere nelle sue opere.

Alla poesia si è affiancata la musica, altra grande passione di Rossella. Simo & Sere hanno interpretato alcuni dei brani degli artisti che amava maggiormente, tra cui Vasco Rossi e Ultimo. Canzoni legate ai suoi ricordi e alla sua vita, che durante la serata hanno assunto un significato ancora più intenso, diventando un filo capace di collegare il passato al presente.

Il salone parrocchiale della Sacra Famiglia era gremito. Tantissime le persone presenti, arrivate per stringersi attorno alla famiglia e rendere omaggio a una donna che, attraverso la sua sensibilità e la sua attività culturale, aveva saputo costruire relazioni autentiche e lasciare un segno nella comunità olbiese.

Tra i familiari anche il fratello Gian Piero Scanu, insieme ad amici e conoscenti. Per chi le è stato accanto, il ricordo porta con sé inevitabilmente un dolore più profondo. Ma quella sala così piena ha raccontato anche qualcosa di importante: Rossella non apparteneva soltanto alla sua famiglia. Una parte della sua vita era entrata nelle storie di tante altre persone, attraverso le amicizie, gli incontri, la poesia e le esperienze condivise.

A rendere ancora più significativo il Memorial è stata inoltre la partecipazione di Radio Olbia, emittente alla quale Rossella era particolarmente legata. Dai microfoni della radio aveva avuto la possibilità di raccontarsi, condividere pensieri e passioni e incontrare, attraverso la sua rubrica, tanti ascoltatori. Un rapporto costruito nel tempo e diventato parte importante della sua esperienza personale e comunicativa.

Quello dedicato a Rossella non è stato, dunque, soltanto un appuntamento commemorativo. È stata una serata in cui la sua presenza è tornata a farsi sentire attraverso ciò che più le apparteneva: le parole, la musica, gli affetti e il desiderio di comunicare.

Un susseguirsi di poesie, canzoni, emozioni e ricordi ha riportato idealmente Rossella accanto alle persone che l'hanno conosciuta e amata. Perché la memoria non è soltanto ciò che resta di qualcuno: è anche il modo in cui quella persona continua a vivere negli altri.

E Rossella, ieri sera, è tornata a vivere proprio così: nelle sue poesie, nelle canzoni che amava, nelle parole di chi l'ha ricordata e negli occhi di una comunità che, a un anno dalla sua scomparsa, ha scelto di non dimenticarla perché ogni ricordo, anche se attraverso una lacrima è capace comunque di far nascere un sorriso. Acquistare Mappe E Atlanti

OLBIANOVA.
PRIMO GIORNALE ONLINE DI OLBIA


Olbia, musica e poesia per ricordare Rossella "Selly" Scanu

Il salone parrocchiale della Sacra Famiglia gremito per il primo Memorial dedicato alla poetessa olbiese

venerdì 21 agosto 2026 Andrea Deiana



Condividi:

Olbia, 21 agosto 2026 - Le sue poesie, le canzoni che amava, il modo di raccontare la sofferenza senza smettere di cercare la vita. È stato questo il filo conduttore del primo Memorial dedicato a **Rossella "Selly" Scanu**.

Una serata, organizzata nel salone parrocchiale della Sacra Famiglia e presentata da **Rita Nurra**, costruita attorno alle parole lasciate da Selly, scomparsa un anno fa, e alla musica che amava. I brani di **Ultimo**, **Vasco Rossi** e **Fabrizio Moro**, interpretati da **Simo&Sere**, hanno accompagnato un percorso fatto di ricordi e immagini capaci di mettere al centro la sensibilità che contraddistingueva Rossella.

A ricordarla c'erano i familiari, tante persone che le volevano bene e gli amici di **Villa Chiara**. **Giovanni Scanu, don Roberto Spano, Marella Giovannelli, Giuseppina Carta e Silvia Orrù** hanno letto alcune delle sue poesie più belle. Versi intensi, attraversati dalla sofferenza ma anche da un'instancabile voglia di vivere. Durante l'incontro è stato anche proiettato un video con le foto di Selly, accompagnato da una delle sue poesie trasformata in canzone e interpretata da **Francesco Contini**.

Al termine dell'evento **Loredana e Gian Piero Scanu**, fratelli di Rossella, hanno ringraziato i presenti per la partecipazione e per la vicinanza dimostrata alla famiglia. "E come aveva detto Selly - ha aggiunto Gian Piero Scanu in chiusura - è stato meglio che lei sia nata".